

Musica e letteratura

La periferia spogliata dai falsi miti

di Felice Liperi

Remoria. La città invertita
di Valerio Mattioli
edizioni
Minimum fax
2019



Le decine di star di rap e canzone emerse dalla periferia romana, da Fabrizio Moro a Noyz Narcos, da Rancore a Gemitaiz, hanno da tempo ribaltato la prospettiva di chi vuol immaginare la produzione musicale con-centrata nelle aree del mondo di mezzo della Capitale. Valerio Mattioli, critico musicale ed ex-raver, con Remoria. La città invertita (ed **Minimum Fax**) fa emergere questo occulto di Roma e il rimosso che aleggia nelle aree estreme della Capitale raccontate da film come "Amore tossico" e "Non essere cattivo". Come accaduto con l'exploit di rap e trap il saggio ribalta le gerarchie della cultura urbana che si alimentano, perché senza altra scelta, con il degrado e l'emarginazione, per poi trasformarli in hit da classifica vedi "Sempre in giro" di Gemitaiz. Però la scommessa vinta dal testo di Mattioli è che riesce a raccontare questa «borgatasfera» sfiorando solo la dimensione musicale che invece ha una strada privilegiata nella narrazione non avendo bisogno, e

non cercando quindi, mediazioni per sfumare asprezze e spigoli. Una rappresentazione da flâneur metropolitano che attraversa le periferie dove si è consumata la prima nascita delle bande metropolitane, ricorda la stagione dei rave party per approdare ad un presente segnato da rovine, discariche, campi nomadi e scontri multietnici. Dopo la crisi vissuta dagli analisti di sottoculture e comportamenti trasgressivi Mattioli ha il coraggio di non santificare i nuovi divi di periferia baciati dal successo perché segnala come, ad esempio la trap, cioè il messaggio attualmente più di moda, non cerca per forza obiettivi antagonisti, anzi della madre patria americana dell'hip hop, ha copiato prima di tutto la passione per la ricchezza. "Remoria" è una fotografia ancor più scura del panorama delle periferie romane che la ispira ma anche strumento prezioso per capire come si muove la realtà capitolina moderna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

